

Incontro Jotti-Fanfani-Goria

Finanziaria: un piano per evitare i ritardi

Un nuovo iter parlamentare - Si inizia a giugno - Un taglio alle «norme a pioggia»

ROMA — Da quest'anno l'esame della finanziaria e del bilancio sarà certamente più razionale, e forse più spedito. In un incontro tra Jotti, Fanfani e il ministro Goria sono state infatti apprese definite le linee di massima...

(fiscali). Insomma, basta con una finanziaria-omnibus che modifica in modo scorretto parti rilevanti dell'ordinamento finanziario e che incidono pesantemente sulla...

Il nuovo iter parlamentare delle decisioni di politica economica dovrebbe articolarsi in tre momenti. In una prima fase, a giugno, cioè in poche settimane, il governo è impegnato a riassumere gli andamenti previsti per l'economia mondiale e per quella italiana...

La seconda fase quando scatta? Scatta a metà settembre, con quindici giorni di anticipo sulla data tradizionale di presentazione al Parlamento...

«Veniamo allora ad una domanda per questo che interessa una larga opinione pubblica e che ha fornito del resto molti alibi a chi voleva tornare ad un potere discrezionale assoluto del governo ed in particolare del Tesoro: i tempi di discussione e di approvazione di finanziaria e bilancio si accorciano?»

«Intanto bisogna ricordare che da quando è stata istituita la sessione di bilancio (fine '82) si è ricorso all'esercizio provvisorio solo per responsabilità di governo (la crisi del secondo governo Spadolini e quella rientrata del secondo governo Craxi, dopo Sigonella)...

Dopo la incriminazione di importanti industrie dolciarie

Merendine sotto accusa «Altro che sprint non valgono niente»



Secondo i ricercatori dell'Istituto della nutrizione l'uso del latte destinato agli animali è una frode ai danni di migliaia di bambini

Dissequestrato Parmalat a lunga conservazione

ROMA — Il latte Parmalat a lunga conservazione, confezionato il 30 aprile e il 2 maggio scorsi e già sequestrato dai pretori Fiasconaro e Lombardi perché sospettato di contenere un'eccessiva presenza di jodio 131, è stato ieri dissequestrato su tutto il territorio nazionale...

Sempre per il latte arriva da Trieste una cattiva notizia. Il professor Luciano Benini, dell'Istituto di Fisica sanitaria dell'Usl triestina (e componente della lista verde) ha dichiarato ieri, in una conferenza stampa, che nel Friuli-Venezia Giulia l'emergenza radioattiva non può dirsi conclusa e che «vanno ancora scongiurati per bambini e gestanti latte fresco, suoi derivati e ortaggi a foglia larga».

ROMA — «Pericolose le merendine confezionate con il latte destinato agli animali? Non credo. D'accordo o nessun valore nutritivo, questo sì; una frode bella e buona alle spalle di migliaia di mamme e bambini imbevuti di convincente pubblicità. Sul fronte strettamente della salute, dunque, possiamo sentirci rassicurati, ma per i ricercatori dell'Istituto superiore della nutrizione il problema è ugualmente grave. Oltre alla truffa strettamente economica, infatti, chi ha importato latte in polvere per uso zootecnico non solo è privo di marchi diverse e prestigiose. Anche allora risultò che nei «biscottini» e nelle merendine c'erano, sì, uova e latte in polvere, ma trattati con un prodotto che avevano perso tutto il loro valore nutritivo, al punto che se somministrati come pasto esclusivo a topi e ratti questi deperivano e morivano. Sono sempre i ricercatori a spiegarci anche la lavorazione per ridurre il latte in polvere è fondamentale per salvaguardare i principi nutritivi. Il trattamento termico totale, cioè le altissime temperature, sono la principale causa di denaturamento del prodotto e delle sue proprietà. Ora il latte per uso alimentare umano (quello cioè che si somministra in polvere ai lattanti) viene trattato con tutte le accortezze possibili, usando il «processo spray» o di nebulizzazione in modo da salvaguardarne le sue qualità. Ma c'è anche un altro metodo più sbrigativo e che non necessita di grandi tecnologie, quello «dei rulli caldi» che espone il prodotto ad escursioni termiche notevolissime, privandolo quindi di gran parte delle sue proprietà. Si usa appunto per i prodotti destinati al bestiame ai quali spesso si aggiunge anche siero essiccato, residuo della lavorazione del formaggio. A prescindere dunque dal fattore «costi» (che pure è significativo se si pensa che il latte per uso zootecnico usufruisce anche dei contributi Cee), è evidente che l'utilizzazione di questo prodotto per l'alimentazione umana significa che le famose merendine (che dovrebbero dare «spritz» di energia, a metà mattina, a migliaia di scolari) sono in realtà pari a panini di segatura, che si paga tuttavia a prezzi altissimi. Di tutto ciò l'avviso il direttore generale dell'Aidi (associazione industriali) il quale ha dichiarato che il latte in polvere per uso zootecnico non solo è privo di rischi dal punto di vista igienico sanitario, ma non presenta neppure un deperimento significativo dei contenuti nutritivi».

Anna Morelli



Palazzo Chigi, Craxi in sella alla nuova Ducati-Cagiva 750

ROMA — Il presidente Craxi è salito in sella alla Ducati-Cagiva 750 durante la presentazione dei nuovi modelli della casa motociclistica, avvenuta ieri nel cortile di Palazzo Chigi. Lo osserva soddisfatto il presidente dell'azienda Gianfranco Castiglioni (primo a sinistra).

Sanità: «Nessun danno dalla radioattività per le gestanti»

ROMA — Il ministro della Sanità, «anche in riferimento a notizie apparse sulla stampa relative al pericolo di danno radioattivo per le gestanti provocato dalla contaminazione conseguente allo scoppio di Chernobyl», afferma in una nota che, «in base ai dati forniti dagli organi di controllo centrali e periferici, non sono mai state evidenziate dosi di sostanze radioattive tali da mettere in discussione la possibilità di un danno fetale».

Il comune di Manduria parte civile contro Fusco

MILANO — Il comune di Manduria (Taranto) si è costituito parte civile nell'inchiesta sul vino con il metanolo e in particolare contro Antonio Fusco, titolare dell'omonima azienda vinicola che commercia ingenti quantitativi di prodotto adulterato con alcool metilico. La discussione è stata presa all'unanimità dal Consiglio comunale. Il comune di Manduria ha agito nell'interesse dei produttori vinicoli della zona che, attraverso il comportamento dell'azienda Fusco, si sono ritenuti profondamente danneggiati, tanto da chiedere lo stato di calamità. Il sindaco ha annunciato una serie di iniziative per uscire da una situazione che rischia di bloccare la campagna di vendita del vino per la prossima stagione. A luglio si farà anche un convegno nazionale per il rilancio dell'immagine del vino di Manduria. Il comune si è riservato di chiedere il congelamento di eventuali attività costituite all'estero dal Fusco attraverso l'esportazione di prodotti.

Bruxelles: per il metanolo sotto accusa Pandolfi

BRUXELLES — L'appello del commissario italiano della Cee, Carlo Ripa di Meana, al presidente del Consiglio Craxi, perché il governo di Roma metta ordine nel settore della produzione vinicola dopo lo scandalo del metanolo, ha avuto immediate ripercussioni a Bruxelles. Pandolfi, che si trova a Bruxelles per la riunione dei ministri dell'Agricoltura Cee, ha replicato con toni irritati, definendo quella di Ripa di Meana, una iniziativa «a titolo personale». Questa affermazione di Pandolfi è stata indirettamente smentita dal portavoce del commissario Cee competente per la politica agricola comune, Andriessen, il quale ha ricordato che la responsabilità della commissione è collettiva. Il che, in altre parole, vuol dire che il contenuto della lettera di Ripa di Meana riflette le idee di tutta la commissione.

Firenze, l'addio di poeti e scrittori a Carlo Betocchi

FIRENZE — I funerali del poeta Carlo Betocchi si sono svolti ieri a Firenze. Erano presenti, oltre ai familiari, Piero Bigongiari, Mario Luzi, Carlo Bo, Oreste Macri, Luigi Baldacci e Alessandro Parronchi. L'archivio del poeta — per il quale la giunta regionale ha appena approvato lo stanziamento di 50 milioni — diverrà un patrimonio pubblico e verrà sistemato nella sede dell'archivio contemporaneo del gabinetto Vieusseux di Firenze.

«In onore di Aldo Bozzi», dibattito a palazzo Grazioli

ROMA — «Profillo politici e scientifici di Aldo Bozzi». L'Istituto per la documentazione e gli studi legislativi e il Circolo Montecitorio ieri sera hanno organizzato a palazzo Grazioli un incontro per «onorare l'opera per lunghi anni a servizio del Parlamento e delle istituzioni universitarie». A parlare del dirigente liberale c'erano Giovanni Pieraccini, Guglielmo Negri, Guido Lucatello e Giuliano Vassalli.

Il padre di Elio De Angelis accusa: «Accertare tutte le responsabilità»

MARSIGLIA — Il padre di Elio De Angelis, il pilota di formula uno scomparso la settimana scorsa in Francia, durante le prove sul circuito di Le Castellet, ha presentato una denuncia contro ignoti. Al magistrato di Tolone, competente per territorio, Giulio De Angelis chiede di accertare le responsabilità sulle circostanze nelle quali Elio ha perso la vita. «Queste circostanze — ha precisato il legale di famiglia — lasciano intravedere negligenze, imprudenze, disattenzioni e indiscutibili mancanze e insoscrizibili del regolamento».

Si sono svolti lunedì a Introdo i funerali di Claudio Manganoni

Si sono svolti lunedì a Introdo, in Valle d'Aosta, i funerali di Claudio Manganoni, autonomista emigrato in Francia per ragioni politiche, rientrato poi in Valle d'Aosta, dove prese parte alla lotta antifascista nella Jeune Vallée d'Aosta, rappresentando il Pci con Emilio Lexter. Fece parte, in rappresentanza del Pci, del primo consiglio della Valle (nominato dal Cln nel gennaio '46) e dell'assemblea regionale fino al 1978. Successivamente i suoi rapporti con il Pci si sono allentati, ma rimane intatto il patrimonio di energie e di lotte che Manganoni profuse durante la sua militanza. Così lo hanno ricordato il compagno Giulio Delella, presidente dell'Anpi valdostana, in una commossa orazione di fronte alle massime autorità regionali, e Nilde Jotti nel suo telegramma di condoglianza.

Il partito

Natta al congresso regionale emiliano Il segretario generale del Pci on. Alessandro Natta parteciperà ai lavori del Congresso regionale del Pci dell'Emilia Romagna in programma a Bologna (Palazzo del Congresso) dal 29 maggio al 1° giugno. Il congresso sarà aperto dalla relazione del segretario regionale Guzzoni e verrà concluso domenica 1° giugno dall'intervento del Segretario generale Natta.

Tesseramento Le Federazioni sono tenute a far pervenire, tramite i loro Comitati regionali, alla sezione centrale le organizzazioni, i dati relativi al rilevamento del tesseramento fissato per giovedì 29 maggio.

Da domani a Bari la commissione mista per il dialogo tra le due chiese

L'incontro cattolico-ortodosso Ci sarà anche l'arcivescovo di Leningrado?

Due anni fa ci fu quasi una rottura a causa dell'attacco di Marcinkus e Ratzinger al governo sovietico L'obiettivo di Wojtyla: «Ristabilire la piena comunione nell'unità della fede» - Verranno discussi due documenti

BARI — La politica di dialogo con le altre confessioni religiose portata avanti da papa Wojtyla segna una nuova tappa a Bari. In un ostello presso Cassano Murge (un comune non lontano dal capoluogo) dal 29 maggio al 7 giugno prossimi si svolgeranno i lavori della quarta sessione plenaria della «Commissione mista per il dialogo ufficiale tra la chiesa cattolica e la chiesa ortodossa», a due anni dalla precedente, svoltasi a Cracovia. Lo stesso Wojtyla, ne darne annuncio durante la scorsa preghiera domenicale a piazza San Pietro, ha indicato l'obiettivo dell'assemblea: «Ristabilire la piena comunione tra le due chiese nell'unità della fede». Una prima risposta positiva a questo auspicio si avrebbe con la presenza

ai lavori di Bari di un rappresentante della chiesa ortodossa russa con cui due anni fa il Vaticano arrivò quasi alla rottura, quando prima il cardinale Marcinkus e poi il cardinale Ratzinger attaccarono violentemente il governo sovietico (il primo definì la Lituania «Stato oppresso dall'Urss», il secondo i paesi del blocco sovietico la «reale vergogna del nostro tempo»). Fino a ieri sera gli organizzatori a Bari non erano in grado di dare risposte certe: si intenderebbe automaticamente confermato salve esplicithe smentite, la presenza del rappresentante ortodossa russa alla sessione di Cracovia, l'arcivescovo di Leningrado Kirill. La commissione è composta da ventotto membri cattolici e da altrettanti ortodossi, delegati dalle 14

chiese autonome (Costantinopoli, Gerusalemme, Cipro, Grecia, Polonia, eccetera). Viene presieduta da parte cattolica dal cardinale Jean Villenbrands (presidente del Segretariato per l'unità del cristianesimo e parte ortodossa dall'arcivescovo Stylianos. Nella delegazione cattolica (quella ortodossa ancora non è nota) ci sono, tra gli altri, Peter-Hans Kolvenbach, superiore dei gesuiti, Pierre Duprey e Eulterio Fortino, rispettivamente segretario e delegato del sottosegretariato per l'unità dei cristiani. Non fa parte della commissione, su sua stessa richiesta, il cardinale Ratzinger, che vi era stato nominato quando era arcivescovo. I lavori della Commissione (la prima seduta plenaria si tenne a Roma

nel 1980) saranno incentrati sulla discussione di due documenti di cui uno, «Fede, sacramenti ed unità della chiesa» era già stato presentato a Cracovia. I nodi principali della discussione sono due — ha detto al giornalisti l'arcivescovo di Bari Mariano Magrassi, pure membro della commissione —: come va concepito il primato del papa e come va inteso ad oriente, e soprattutto lo sviluppo autonomo della chiesa ortodossa negli ultimi mille anni. La chiesa occidentale, infatti, ha concepito dei dogmi separatamente da quella ortodossa, per quest'ultima il problema è quale senso e accettazione dare alle nostre elaborazioni».

Giancarlo Summa

Badolato, un comune calabrese dove hanno amministrato dc e socialisti

5000 abitanti, 6 miliardi di debiti

Dalla nostra redazione CATANZARO — A Badolato — nemmeno cinquemila abitanti sulla costa ionica catanzarese — in cinque anni di legislatura l'amministrazione «Aratro» (democristiani e socialisti) ha accumulato debiti per oltre due miliardi e seicento milioni. A San Pietro in Guarano, quattro-mila abitanti, nella Sila cosentina, il quinquennio passato, a guida democristiana, ha portato ad un erak amministrativo di oltre due miliardi. I comuni sono bloccati, le richieste dei creditori sempre più pressanti e le nuove amministrazioni comuniste o di sinistra subentrato nel 1985 sono praticamente nell'impossibilità di operare. Badolato e San Pie-

tro in Guarano sono casi clamorosi nella stessa Calabria, venuti alla luce il primo con un libro bianco della nuova amministrazione comunale dc e il secondo con una interrogazione al ministro degli Interni dei deputati Badolati, Triva, Violante, Pierino e Ambrogio. A Badolato i debiti del comune sono davvero fantastici: oltre 200 milioni per «stampati e pubblicazioni varie», 427 milioni per «movimenti terra», 455 milioni per mancato versamento di contributi previdenziali, 3 miliardi di mutui concessi con istituti finanziari privati a un tasso del 22% (11 punti in più di quello praticato dalla Cassa depositi e prestiti). Alla nuova Amministrazione sono già arrivati i primi pignoramenti, atti giudiziari per 450 milioni tanto che del caso è stata già investita la magistratura ordinaria e la Corte dei conti.

A San Pietro in Guarano solo i debiti con il Tesoro ammontano a un miliardo e mezzo. Con l'Enel il conto in rosso è sui duecento milioni mentre con la Cassa depositi e prestiti i debiti ammontano a 700 milioni. Nella lunga e documentata interrogazione Stefano Rodotà e gli altri parlamentari chiedono al ministro degli Interni quali iniziative si intendano intraprendere e soprattutto se una indagine è stata avviata dalla Procura della Repubblica di Cosenza.

Badolato e San Pietro rappresentano così uno spaccato emblematico del modo in cui viene gestita molto spesso la cosa pubblica in Calabria. L'incredibile accumularsi di debiti per miliardi in due comuni nemmeno molto grandi in vicende come quelle di San Pietro e Badolato, ma di un complesso fenomeno che ha portato alla crisi di credibilità delle istituzioni democratiche e all'infiltrazione della mafia. «Di casi come questi — dice Costantino Filante, deputato comunista e membro dell'Antimafia — in Calabria ce ne sono purtroppo a decine. A Sarnano, ad esempio, non ci sono nemmeno le carte contabili per redarre i conti consuntivi che mancano da dodici anni. Siamo, cioè, al frutto, alle conseguenze di quella illegalità diffusa che

caratterizza la vita politica e sociale calabrese. Ma siamo anche al brodo di coltura dove prospera la mafia. Se, infatti, non necessariamente la mafia è implicata direttamente in vicende come quelle di San Pietro e Badolato, in casi dove i debiti arrivano a sette miliardi e l'allegria amministrazione è una regola, non ci si può meravigliare che le penetrazioni nelle istituzioni democratiche siano all'ordine del giorno». Si può dire, insomma, che gli esempi di due piccoli comuni siano in sintonia con gli esempi di disamministrazione e di crisi democratica a livello di ente Regione che hanno fatto della Calabria un caso davvero a sé.

Filippo Veltri

ROMA — Una legge snella, in pochi punti, che indichi le linee essenziali del processo di riforma: questa la proposta emersa dal seminario organizzato dalla sezione scuola del Pci sulla scuola secondaria superiore. Il seminario, tenutosi in questi giorni presso la direzione del partito, ha visto la presenza di pedagogisti, docenti universitari, responsabili provinciali e regionali della scuola, esponenti della Cgil, del Cidi, del Cgd, della Fgci, deputati e senatori. Aperto da Giuseppe Chiarante e concluso da Aureliano Alberici, il seminario ha affrontato il problema del blocco dell'iter parlamentare della riforma della secondaria superiore. Uno «stop» che data ormai dall'autunno scorso e che, a causa del perdurare di contrasti politici di fondo (sull'obbligo scolastico, sulla funzione della formazione professionale, eccetera) all'interno della maggioranza penpartita, sembra ancora lontano dall'essere superato. Poi da una parte. Dall'altra, mostrano infatti due idee della riforma molto distanti. Sostanzialmente ancorata al vecchio testo approvato un

Il Pci: una legge quadro per la scuola superiore

anno fa la Dc, più disponibile a modifiche radicali il Psi. Il Pci ora vuole rilanciare il processo riformatore partendo da una proposta di legge quadro che definisca la «trama istituzionale» entro la quale avviare i mutamenti essenziali. La proposta di legge del Pci verrà presentata a breve e oltre a definire le finalità della scuola superiore riformata affronterà il problema dell'elevamento di due anni dell'obbligo scolastico, del triennio di studi successivo al periodo obbligatorio, dell'area di studi comune per tutti, del rapporto tra scuola media superiore e formazione professionale, degli strumenti per introdurre l'innovazione didattica e culturale, delle procedure di delega, dell'aggiornamento dei docenti e del decentramento (della possibilità, cioè, di elaborare in ogni scuola piani di studio autonomi ma coerenti con indirizzi nazionali). Su queste idee il Pci avrà un dibattito nel Parlamento, nel paese e tra le forze politiche, per rilanciare un processo di riforma che coinvolga gli insegnanti, il mondo della cultura e delle imprese.

Betty Rollin: «Così aiutai mia madre a morire»

MILANO — La storia è quella di una figlia che aiuta la vecchia madre malata di cancro, senza possibilità di guarigione, a togliersi la vita. Chi la racconta è Betty Rollin, giornalista e scrittrice americana, nel libro «L'ultimo desiderio», tradotto in italiano ed edito dalla Mondadori che la scrittrice ha presentato ieri a Milano. La protagonista del libro è la stessa Rollin la cui vicenda ha destato molte polemiche e discussioni fra i suoi connazionali. «L'Italia è il paese dell'amore per le mamme: temo che il mio libro possa non essere ben accolto — ha detto Betty Rollin — ma mi auguro che i lettori italiani comprendano che si tratta di un libro che parla d'amore, non di morte». «Procacciare a mia madre le capsule che le servirono a suicidarsi, non fu una decisione facile — ha detto la scrittrice — da una parte amavo mia madre e non volevo che morisse, dall'altra parte capivo il suo desiderio, essendo anch'io stata malata di cancro (su questa esperienza la Rollin ha scritto un romanzo autobiografico) e lo rispettavo. Secondo la scrittrice dovrebbe essere assicurato a tutti il diritto di morire dignitosamente, con una legge, dando la possibilità a chi lo desidera e con l'aiuto di un medico, di affrontare «la dolce morte».

Prima di lasciare l'Italia, Betty Rollin prenderà parte ad un incontro sull'eulautasia con giuristi, sacerdoti e medici e interverrà alla trasmissione televisiva «Italia sera».

Giorgio Frasca Polara